

**MOVIMPRESE  
NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE  
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO  
GENNAIO-MARZO 1995**

**Nate ogni giorno 1.000 nuove imprese: è il miglior risultato degli ultimi 4 anni**

Roma, 16 Maggio 1995

Da Movimprese, la periodica rilevazione sulla nati-mortalità delle Imprese effettuata congiuntamente dall'Unioncamere e dalla Cerved, risulta che nel primo trimestre del 1995, presso le Camere di Commercio italiane si sono iscritte 90.815 nuove imprese (+11,5% rispetto al primo trimestre '94), mentre le cessazioni sono state pari a 97.643 (-15,9%), così da generare un saldo negativo pari a -6.828 unità.

Il tasso di crescita è stato pari a -0,16%, un dato sostanzialmente positivo se si considera la stagionalità del fenomeno legata agli adempimenti amministrativi tra la fine di un anno e l'inizio del successivo; si tenga presente, infatti, che il tasso di crescita del 1993 nel corrispondente trimestre era stato pari a -1,71% e nel 1994 pari a -0,82%.

Ciò significa che si è passati da uno stock di 4.189.228 imprese al 31 marzo 1994 ad uno stock di 4.241.447 imprese del 31 marzo 1995, con un saldo positivo negli ultimi 12 mesi di 52.219 unità.

Come ha sottolineato il Presidente dell'Unioncamere Danilo Longhi, " Per quanto i Registri ditte delle Camere di commercio raccolgano dati amministrativi, la realtà economica che essi riflettono presenta segnali soddisfacenti, come del resto confermano altri indicatori. Il dato più importante è l'elevato numero di soggetti economici, personali o societari, che danno vita a nuove attività produttive. Più di mille nuove iscrizioni al giorno (festività comprese) - ha proseguito Longhi - non si registravano dal 1991 e rappresentano quindi il miglior risultato degli ultimi quattro anni, manifestando un dinamismo imprenditoriale che conserva le caratteristiche di un vero e proprio fenomeno di massa".

Analizzando i dati per forme giuridiche, emerge la forte attenuazione del saldo negativo delle ditte individuali, pari a -14.216 unità (-0,59%), rispetto a -35.399 unità nel primo trimestre 1994 (-1,46%). Il saldo delle società di capitale nel gennaio-marzo 1995 è rimasto positivo per 5.190 unità (+0,75%), contro 6.290 unità nel primo trimestre '94 (+0,96%). Risulta positivo anche il saldo delle società di persone (+2.735 imprese, pari a +0,28%), saldo che nel corrispondente periodo dello scorso anno era stato negativo per 5.294 unità (-0,54%).

#### **LE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI E I SETTORI ECONOMICI**

I dati dello scorso trimestre evidenziano che nelle circoscrizioni del Nord-Ovest e del Nord-Est è tuttora in atto un processo di selezione della base imprenditoriale, caratterizzata da livelli elevati sia di natalità che di mortalità, mentre al Centro e al Sud si registra una dinamica più lenta rispetto alla media nazionale.

In particolare, se consideriamo l'incidenza delle iscrizioni e delle cessazioni sullo stock delle imprese iscritte ai Registri ditte al 31 dicembre 1994, rileviamo che le prime pesano per il 2,14% sul totale nazionale e le seconde per il 2,3%.

Nelle regioni settentrionali si registrano tassi di natalità e di mortalità più elevati della media nazionale, segno evidente di un maggiore dinamismo del sistema produttivo, mentre al Centro si registra il tasso più basso di nuove iscrizioni (1,92%) e nel Mezzogiorno il tasso più basso di cessazioni (1,91%), segno dell'esistenza di elevate "barriere all'uscita" dal mercato, specialmente delle ditte individuali, che qui diminuiscono solo dello 0,34% (contro -0,82% nelle regioni nord-orientali).

"I dati rilevabili dal sistema informativo camerale - ha commentato il Presidente Longhi - ci dicono chiaramente che la ripresa economica si distribuisce in modo diseguale nel tessuto imprenditoriale del Paese. Emerge in tutta la sua rilevanza il problema del Mezzogiorno: se la piccola e media impresa rappresenta un elemento di tenuta dell'intera società, esiste non di meno il rischio che qui la ristrutturazione dell'industria e la riorganizzazione dei servizi procedano troppo lentamente. Su questo problema devono convergere gli sforzi degli operatori economici, delle loro associazioni e delle istituzioni pubbliche".

Dal punto di vista delle dinamiche settoriali, i dati Movimprese confermano (come è già emerso nel bilancio del 1994) una certa ripresa nel settore delle costruzioni, che registra un saldo positivo dello 0,03%, concentrato nelle regioni del Nord-Ovest e del Mezzogiorno.

E' significativo anche il saldo positivo nei servizi alle imprese, in particolare quello registrato per le assicurazioni (+1,07%) e per gli intermediari finanziari e assicurativi (+1,61). L'informatica e le attività di ricerca e sviluppo hanno messo a segno una crescita, rispettivamente, dell'1,37% e dell'1,25%.

Anche i servizi alle persone, nei settori dell'istruzione (+0,13%) e della sanità (+0,16%), manifestano una dinamica positiva.

Nel complesso dell'industria manifatturiera si verifica una leggera caduta del numero delle imprese (-0,49%), mentre più accentuata risulta la flessione nel settore distributivo (-0,65%), in particolare nel commercio al dettaglio (-0,88%).